

MODELLO DI INTERVENTO PER RISCHIO ALLAGAMENTI

Procedura di emergenza p0301080

Le procedure descritte in questo allegato non sono da considerarsi esaustive, ma rappresentano un canovaccio essenziale per la gestione dell'emergenza, che deve essere integrato da altre decisioni e valutazioni in funzione dell'evolversi degli eventi. La messa in pratica della presente pianificazione, attraverso simulazioni ed esercitazioni che coinvolgano anche la popolazione, deve permettere di affinare queste procedure, verificandone la rispondenza alla realtà, nella consapevolezza che ogni evento calamitoso ha delle peculiarità e degli elementi di imprevedibilità che gli sono propri.

Per tutte le azioni qui contenute è sotteso sempre come attore principale il **Sindaco**, in qualità di Autorità di Protezione Civile, in grado di ordinare, disporre, prendere decisioni contingibili e urgenti, ai sensi della normativa di riferimento.

Si intende ribadire in questo modo che la responsabilità e l'autorità rimangono sempre in capo al Sindaco (e al **Vicesindaco**, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 267/2000), anche se possono ovviamente delegare gli altri operatori indicati nel piano ad eseguire materialmente le procedure, in forza di una loro nomina attraverso un apposito Decreto Sindacale e in forza dell'approvazione del Piano Comunale di Protezione Civile.

Anche se non espressamente indicato per ogni fase di allertamento, devono essere presenti il Comitato Comunale di Protezione Civile, nella forma dell'Unità di Crisi Comunale o Sala Decisione, il Responsabile dell'ufficio comunale di Protezione Civile, secondo quanto indicato nei lineamenti della Pianificazione.

MODELLO DI INTERVENTO

Nella sottostante tabella vengono riportate le Funzioni di supporto che devono essere attivate immediatamente in previsione del verificarsi dell'evento in oggetto, di intensità tale da attivare il servizio di Protezione Civile, e quelle che possono essere attivate in un secondo momento a seconda della necessità.

SALA OPERATIVA – FUNZIONI DI SUPPORTO	
DA ATTIVARE IMMEDIATAMENTE	F.S. 1: Tecnica e Pianificazione
	F.S. 5: Risorse Mezzi e Materiali
	F.S. 7: Telecomunicazioni
	F.S. 10: Strutture Operative Locali e Viabilità
	F.S. 15: Gestione amministrativa
DA ATTIVARE IN CASO DI NECESSITA'	F.S. 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
	F.S. 4: Volontariato
	F.S. 9: Censimento Danni
	F.S. 7: Telecomunicazioni
	F.S. 13: Assistenza alla Popolazione

SISTEMA DI ALLERTA

EVENTO	TIPO DI EVENTO	FASE DI ALLERTA
Allagamenti	Previsto	Attenzione Bollettino CFD con avviso di condizioni meteorologiche avverse e/o previsioni di superamento delle soglie di CRITICITÀ ORDINARIA idraulica (rete principale) e idrogeologica (idraulica rete secondaria) della Zona di allertamento in cui ricade il comune.
		Preallarme Bollettino CFD con avviso di condizioni meteorologiche avverse e/o previsioni di superamento delle soglie di CRITICITÀ MODERATA idraulica (rete principale) e idrogeologica (idraulica rete secondaria) della di allertamento in cui ricade il comune.
		Allarme Bollettino CFD con avviso di condizioni meteorologiche avverse e/o previsioni di superamento delle soglie di CRITICITÀ ELEVATA idraulica (rete principale) e idrogeologica (idraulica rete secondaria) della Zona in cui ricade il comune.

INDICATORI DI EVENTO DA RETI DI RILEVAMENTO

SOGLIE PLUVIOMETRICHE ZONA VENE-D (mm)															
SOGLIE	CRITICITÀ ORDINARIA					CRITICITÀ MODERATA					CRITICITÀ ELEVATA				
INTERVALLO ORARIO	H6	H12	H24	H48	H72	H6	H12	H24	H48	H72	H6	H12	H24	H48	H72
SOGLIE MEDIE AREALI SUOLO UMIDO	24	31	39	51	59	30	39	49	64	74	40	52	65	84	97
SOGLIE MEDIE AREALI SUOLO SECCO	32	42	52	67	78	40	52	65	84	97	55	70	88	113	130
SOGLIE MASSIME PUNTUALI SUOLO UMIDO	18	25	30	36	43	23	31	37	45	54	32	42	49	59	71
SOGLIE MASSIME PUNTUALI SUOLO SECCO	26	34	39	47	57	32	42	49	59	71	43	58	67	80	96

STAZIONE PLUVIOMETRICA ARPAV Stazione Sant'Apollinare (Rovigo)

https://wwwold.arpa.veneto.it/bollettini/meteo/h24/img14/Graf_231.htm?sens=TEMP

INDICATORI DI EVENTO LOCALI

INDICATORE	TIPOLOGIA
SEGNALAZIONI DA CITTADINI	DA VERIFICARE
SEGNALAZIONI DA DIPENDENTI COMUNALI	VERIFICATA
SEGNALAZIONI DA VIGILI DEL FUOCO	VERIFICATA
SEGNALAZIONI DA VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	VERIFICATA

FASE DI NORMALITÀ	
EVENTO	<i>Ricezione di bollettino di criticità ordinaria per rischio idraulico, idrogeologico e idrogeologico per temporali dal CFD</i> <i>oppure</i> segnalazione di evento alluvionale nel territorio comunale
1	Il Responsabile comunale di protezione civile oppure il reperibile di turno riceve il bollettino oppure la segnalazione di evento proveniente dal territorio.
2	Il Responsabile comunale di protezione civile avvisa il Comitato Comunale di Protezione Civile e in collaborazione con il Servizio Comunale di Protezione Civile valuta il contenuto del bollettino oppure verifica la segnalazione pervenuta al servizio di reperibilità.
3	Nel caso sussistano le condizioni, il Comitato Comunale di Protezione Civile avvisa il Sindaco della necessità di passare allo Stato di allertamento GIALLO di ATTENZIONE.

FASE DI ATTENZIONE	
<i>Con riferimento alle criticità di soglia pluviometrica ordinarie su esposte</i>	
1	Il Sindaco dichiara lo stato di ATTENZIONE.
2	Il Sindaco attiva il C.O.C. per le funzioni di supporto F1, F5, F7, F10 e F15. Avvisa Prefettura – UTG, Provincia e Regione del Veneto.
3	Il Sindaco in collaborazione con F1, F5 e F10 predispone una ricognizione nelle zone potenzialmente interessate secondo l'avviso di criticità e/o fra quelle potenzialmente inondabili individuate nella carta tematica p0201081_Allagamenti, per localizzare tutte le situazioni che potrebbero determinare incremento di danno. In particolare: • cantieri in alveo, golena ed in zone prospicienti; • cantieri interessanti le arginature di fiumi e canali • scavi in area urbana; • qualunque situazione di impedimento al libero deflusso delle acque.
4	Il Sindaco in collaborazione con la F10 si preoccupa di informare gli abitanti delle zone maggiormente a rischio dell'avviso di criticità idraulica ordinaria in corso.
5	Il Sindaco in collaborazione con la F1 e F5 si preoccupa di informare il Genio Civile e/o il consorzio di Bonifica affinché vengano, per quanto possibile e qualora non sia già stato fatto preventivamente, eliminati gli ostacoli presenti negli alvei e messi in sicurezza i cantieri sulle arginature; dispone affinché vengano messi in sicurezza i cantieri in golena e gli eventuali scavi in area urbana.
6	Il Sindaco in collaborazione con la F1 si accerta della funzionalità e disponibilità delle strutture di accoglienza (aree R) se previste dal Piano comunale di Protezione Civile per il presente scenario, specialmente di quelle che siano usualmente impiegate in altro modo (per esempio strutture sportive).
7	Il Sindaco in collaborazione con la F1 e F10 predispone una verifica finalizzata all'identificazione di manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle 48 ore successive. Nello specifico individua: • mercati ambulanti; • feste patronali di piazza; • manifestazioni sportive; • spettacoli teatrali e attrazioni viaggianti all'aperto.
8	Il Sindaco in collaborazione con la F7 predispone una verifica dei sistemi di comunicazione, sia interni al Comune stesso, che di interfaccia con Strutture ed Enti esterni.

- 9 Il Sindaco in collaborazione con la F1 predispone una verifica delle attività operative da svolgere nelle fasi successive dello schema operativo.
- 10 Il Sindaco in collaborazione con la F1, ove l'avviso di criticità segnali la possibilità di eventi intensi non localizzabili, invita la popolazione a tenere comportamenti autoprotettivi e ad evitare situazioni di rischio, adottando se possibile semplici accorgimenti a protezione di beni mobili (in particolare le auto) e immobili.
- 11 Il Sindaco in collaborazione con la F15 informa il Co.R.Em., la Prefettura e l'Amministrazione della Provincia delle sopraindicate attività e mantiene il sistema comunale di protezione civile nella fase di ATTENZIONE.

FASE DI ATTENZIONE

- | EVENTO | <i>ricezione di bollettino di criticità assente per rischio idraulico, idrogeologico e idrogeologico per temporali dal CFD
oppure miglioramento della situazione meteorologica</i> |
|--------|--|
| 12 | Il Sindaco in collaborazione con la F1, F10 e F15 comunica il ritorno alla normalità della situazione. Dichiarando quindi la chiusura del C.O.C. |
| EVENTO | <i>ricezione di bollettino di criticità moderata per rischio idraulico, idrogeologico e idrogeologico per temporali dal CFD
oppure peggioramento della situazione meteorologica</i> |
| 13 | Il Sindaco dichiara il passaggio allo stato di allertamento ARANCIONE fase di PREALLARME. Attivando, se non già attivate nella fase precedente le funzioni F1,F2,F4,F5,F7,F8,F9,F10,F13,F15 |

FASE DI PRE-ALLARME

- 1 Il Sindaco attiva il C.O.C. anche per le funzioni di supporto F2, F4, e F13 Avvisa Prefettura – UTG, Provincia e Regione del Veneto.
- 2 Il Sindaco in collaborazione con la F13 predispone il servizio per l'eventuale messa in sicurezza delle persone disabili risiedenti nelle aree a rischio idraulico, procurandosi l'elenco delle medesime.
- 3 Il Sindaco in collaborazione con la F1, F4 informa la popolazione sul raggiungimento dello stato di PREALLARME, consigliando di mettere in sicurezza i propri beni mobili nel caso sia prevista un'evoluzione in senso peggiorativo della situazione.
- 4 Il Sindaco in collaborazione con la F1, F5 e F10 notifica ai direttori dei lavori, o chi per essi, la situazione di possibile evenienza di piogge intense nelle ore successive, richiamandoli ad eseguire la messa in sicurezza dei relativi cantieri individuati come a rischio nella fase precedente.
- 5 Il Sindaco in collaborazione con la F1, F10 si preoccupa di informare gli abitanti maggiormente a rischio dell'avviso di criticità idraulica moderata in corso.
- 6 Il Sindaco in collaborazione con la F1, F10 notifica alle attività economiche e produttive del territorio comunale la possibilità di evenienza di allagamenti nelle ore successive. (Questo messaggio ha lo scopo di attivare Piani interni propri di ogni singola struttura produttiva).
- 7 Il Sindaco in collaborazione con la F1, F10 notifica al Responsabile delle scuole la possibilità di piogge intense e/o allagamenti nelle ore successive e la possibile necessità di chiusura delle scuole. (Questo messaggio attiva procedure di auto comportamento e di sicurezza interna proprie della struttura stessa).
- 8 Il Sindaco in collaborazione con la F1, F10 dispone l'annullamento di tutte le manifestazioni a carattere pubblico individuate in fase di Attenzione. L'ordinanza viene inoltre comunicata attraverso i mezzi di comunicazione.
- 9 Il Sindaco in collaborazione con la F1, F2 contatta le strutture sanitarie presenti nel Comune per informarle sulla situazione e avvisarle di predisporre il dispiegamento dei loro piani operativi nel caso la situazione sia prevista in peggioramento.

10	Il Sindaco in collaborazione con la F1, F4 e F5 dispone ricognizioni nelle aree a rischio e attiva i presidi di vigilanza e monitoraggio dei corsi d'acqua a partire dal superamento del secondo livello di guardia all'idrometro di riferimento.
11	Il Sindaco in collaborazione con la F1, F5 si premura di verificare le quantità di materiali adeguati a fronteggiare il rischio idraulico e ne dispone l'accaparramento in caso di necessità.
12	Il Sindaco in collaborazione con la F13, F15 verifica le attività da attuare nella fase successiva ed informa Co.R.Em, Prefettura-UTG e l'Amministrazione della Provincia in merito delle sopraindicate azioni intraprese e mantiene in stato di PREALLARME il C.O.C.
13	il Sindaco in collaborazione con la F1 e F2 provvede al CENSIMENTO in merito alla presenza di eventuali allevamenti di animali esposti al rischio e se effettivamente presenti li contatta preallortandoli sulla possibile evacuazione degli animali in caso di peggioramento delle condizioni di evento.

FASE DI PRE-ALLARME

EVENTO	<i>ricezione di bollettino di criticità ordinaria per rischio idraulico, idrogeologico e idrogeologico per temporali dal CFD oppure miglioramento della situazione meteorologica</i>
13	Il Sindaco in collaborazione con la F13, F15 comunica il ritorno alla fase di ATTENZIONE. Mantiene il C.O.C. in tale stato di allertamento
EVENTO	<i>ricezione di bollettino di criticità elevata per rischio idraulico, idrogeologico e idrogeologico per temporali dal CFD oppure peggioramento della situazione meteorologica</i>
14	Il Sindaco dichiara il passaggio allo stato di allertamento ROSSO fase di ALLARME.

FASE DI ALLARME – EMERGENZA

1	Il Sindaco attiva il C.O.C. per stato di allertamento ROSSO, fase di ALLARME. Avvisa Prefettura – UTG, Provincia e Regione del Veneto.
2	Il Sindaco in collaborazione con la F1,F4,F5,F7 e F10 dispone ricognizioni rinforzate nelle aree a rischio e attiva i presidi di vigilanza e monitoraggio dei corsi d'acqua in modalità secondo presidio a partire dal superamento del terzo livello di guardia (all'idrometro di riferimento) se il territorio è interessato rete idraulica principale.
3	Il Sindaco informa la popolazione sul raggiungimento dello stato di allarme, consigliando di mettere in sicurezza i propri beni mobili nel caso sia prevista un'evoluzione in senso peggiorativo della situazione.
4	Il Sindaco in collaborazione con la F1, F4 e F10 ordina l'evacuazione della popolazione che abita in aree golenali e l'interdizione all'accesso nelle medesime.
5	Il Sindaco in collaborazione con la F1,F2,F4,F10 e F13 ordina l'evacuazione delle persone non autosufficienti.
6	Il Sindaco in collaborazione con la F1, F13 dispone la chiusura degli istituti scolastici di ogni ordine e grado.
7	Il Sindaco in collaborazione con la F1, F5 preallerta le aziende individuate per il trasporto della popolazione in caso di necessità di evacuazione indicando tempi e modalità di esecuzione del trasporto.
8	Il Sindaco in collaborazione con la F1,F4,F5 e F15 richiede l'invio di soccorritori e risorse di distretto o regionali in supporto alle forze e risorse disponibili a livello comunale.
9	Il Sindaco in collaborazione con la F1 e F10, in caso di necessità, ordina la chiusura al transito delle strade per impedire l'accesso ai ponti nelle zone strategiche del territorio individuate dal Piano, avendo disposto precedentemente la viabilità alternativa.

10	Il Sindaco in collaborazione con la F1,F2,F4,F10 e F13 ordina l'evacuazione degli allevamenti in zona a rischio.
EVENTO	<i>ricezione di bollettino di criticità moderata per rischio idraulico, idrogeologico e idrogeologico per temporali dal CFD oppure miglioramento della situazione meteorologica</i>
11	Il Sindaco in collaborazione con la F1 e F15 comunica il ritorno alla fase di PREALLARME. Mantiene il C.O.C. in tale stato di allertamento.
EVENTO	<i>ricezione di stime di ulteriore crescita dei livelli idraulici dal CFD oppure peggioramento della situazione meteorologica</i>
12	Il Sindaco decreta il passaggio allo stato di allertamento ROSSO fase di EMERGENZA

FASE DI ALLARME – EMERGENZA

- 1 Il Sindaco comunica alla Prefettura UTG, all'Amministrazione della Provincia e al Co.R.Em il raggiungimento dello stato di EMERGENZA.
- 2 Il Sindaco in collaborazione con la F1,F4,F5,F7 e F10 dispone ricognizioni rinforzate nelle aree a rischio e attiva i presidi di vigilanza e monitoraggio dei corsi d'acqua in modalità massima a partire dal superamento di sicurezza dei franchi arginali nel territorio comunale.
- 3 Il Sindaco in collaborazione con la F1 informa la popolazione sul raggiungimento dello stato di emergenza.
- 4 Il Sindaco in collaborazione con la F1,F4,F5,F10 e F15, raggiunto l'accordo con Prefettura -UTG, Amministrazione della Provincia e Co.R.Em, ordina l'evacuazione della popolazione che risiede nelle aree a rischio idraulico, individuate nella cartografia a cominciare da quelle a maggior rischio. Dispone inoltre l'evacuazione di eventuali strutture turistico-ricettive coinvolte.
- 5 Il Sindaco in collaborazione con la F1, F5,F10 e F13 dispone l'arrivo dei trasporti per le persone non dotate di mezzo proprio, tramite le aziende preallertate nella precedente fase di allarme. Indica i punti di raccolta delle persone (preferibilmente nelle aree di Attesa individuate nel piano).
- 6 Il Sindaco in collaborazione con la F1,F4,F5,F10 e F13 attiva le aree di emergenza esterne alle zone a rischio idraulico. Si coordina con COM e CCS per poter organizzare le aree di ricovero della popolazione evacuata in territori sicuri.
- 7 Il Sindaco in collaborazione con la F1 e F10 ordina la chiusura al transito delle strade per impedire l'accesso alle zone allagate o allagabili individuate dal Piano, ordinando il presidio dei cancelli. Tutte le strade provenienti dai comuni limitrofi dovranno essere chiuse previo accordo con i rispettivi Sindaci.
- 8 In caso di emergenza sanitaria, il Sindaco, in collaborazione con la F2, attiva le procedure previste dal modello d'intervento p0301140_MI_EmergenzaSanitariaVeterinaria;
- 9 In caso di evacuazione di allevamenti situati in zone a rischio, il Sindaco in collaborazione con la F2 contatta l'azione veterinaria (Allegato C - RUBRICA) dell'ASL.
 - Il veterinario reperibile di zona organizza il nucleo operativo, composto da veterinari Asl e autotrasportatori certificati; il proprietario dell'allevamento organizza la squadra di mandriani. Il veterinario Asl in accordo con il proprietario dell'allevamento individua una struttura alternativa che accolga gli animali e decide di procedere all'evacuazione preventiva attivando il nucleo operativo veterinario che verifica lo stato d'idoneità della stalla ospitante.
- 10 Il Sindaco in collaborazione con la F4 e F10 dispone servizi di sorveglianza in funzione anti sciacallaggio.
- 11 Il Sindaco in collaborazione con la F1,F4,F10 e F13 dispone che i Servizi Demografici assieme alla Polizia Locale, effettuino una campagna di acquisizione delle informazioni delle persone da evacuare.

In condizioni di allarme i Servizi Demografici dovranno immediatamente trasferire del personale presso le aree di Ricovero individuate allo scopo di censire le persone sfollate, con la collaborazione di volontari e Polizia Locale.

FASE DI ALLARME – EMERGENZA	
EVENTO	<i>ricezione di bollettino di criticità moderata per rischio idraulico, idrogeologico e idrogeologico per temporali dal CFD oppure miglioramento della situazione meteorologica</i>
12	Il Sindaco in collaborazione con la F1 e F15 comunica il ritorno alla fase di PREALLARME. Mantiene il C.O.C. in tale stato di allertamento.
EVENTO	<i>presenza di diffusi allagamenti del territorio comunale</i>
13	Il Sindaco mantiene il C.O.C. in tale stato di EMERGENZA. Si transita nella fase di Soccorso avanzata, in cui lo scenario prevede che ci siano da poche a molte persone che non hanno evacuato, che sono bloccate nelle loro abitazioni e devono essere soccorse con azioni alle quali concorrono necessariamente livelli di coordinamento superiori (COM, CCS e Co.R.Em).
EVENTO	<i>gli allagamenti si risolvono, la situazione meteorologica migliora</i>
14	Il Sindaco mantiene il C.O.C. in tale stato di EMERGENZA. Si transita nella fase di SUPERAMENTO EMERGENZA, con il ripristino delle condizioni pre-evento. Le azioni vengono svolte in coordinamento con le strutture gerarchicamente superiori (COM, CCS e Co.R.Em, Strutture Commissariali).